

**Città di
Torino**

**Assessorato
per la Cultura**

SETTEMBRE MUSICA 1981

55 concerti dal 26 agosto al 20 settembre

Conferenza stampa di presentazione del Sindaco Diego Novelli e dell'Assessore per la Cultura Giorgio Balmas.

Sala delle Congregazioni, Palazzo Civico
giovedì 20 agosto 1981 ore 11,30

Proposta di lettura, articolata per contributi di Enti e Associazioni, del programma cronologico a stampa, allegato.

**Città
di Torino
Assessorato
per
la Cultura**

Torino
26 agosto
20 settembre
1981

ogni giorno
due concerti
gratuiti:
alle 16,30
e alle 21

con il contributo
dell'Assessorato
all'Istruzione
e Cultura
della Regione
Piemonte

Il programma della IV edizione di Settembre Musica è stato preparato, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, dall'Accademia Corale "Stefano Tempia", dall'Accademia del Flauto Dolce, dall'Associazione "I Cameristi di Torino", dall'Associazione Settimane Musicali di Stresa, dalla Sede Regionale per il Piemonte della RAI-Radiotelevisione Italiana, dal Teatro Regio, dall'Unione Musicale.

San Filippo
Duomo
Carmine
Basilica di Superga
Gran Madre di Dio
Santi Martiri
Santa Teresa
Misericordia
Auditorium RAI
Teatro Regio
Piccolo Regio
Unione Culturale

Via Maria Vittoria 5
Piazza San Giovanni
Via del Carmine 3

Piazza Gran Madre di Dio
Via Garibaldi 25
Via Santa Teresa 5
Via Barbaroux 41
Via Rossini 15
Piazza Castello
Piazza Castello
Via Cesare Battisti 4B

L'ingresso a tutti i concerti
di "Settembre Musica" è gratuito

Rai-Radiotelevisione Italiana - Sede Regionale per il Piemonte

Anche quest'anno come del resto dalla prima edizione del 1976, la Sede Regionale della Rai contribuisce alla realizzazione di Settembre Musica.

Nel corso delle tre tornate precedenti la Rai di Torino è stata presente sia con i concerti dell'Orchestra sinfonica e del Coro, sia come organismo ospitante altri complessi italiani ed esteri. Nell'edizione 1981, oltre a mantenere impegni analoghi, il Complesso artistico di Sede si presenta anche nella sua formazione da camera.

Settembre Musica di quest'anno assume per la Rai e la città un significato particolare: il 1981 segna infatti il compimento dei 50 anni dalla fondazione dell'Orchestra Sinfonica di Torino, primogenita fra gli analoghi complessi della Radiotelevisione italiana.

Il concerto celebrativo si svolgerà tutto nel nome di Respighi, come in occasione del primo concerto pubblico dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino il 6 gennaio 1933, al Teatro di Torino, sotto la direzione di Respighi stesso.

Lo stesso programma di allora, il Trittico botticelliano, Gli uccelli e Maria egiziaca, sarà oggi diretto da Gianandrea Gavazzeni.

Quindi concerto celebrativo del cinquantenario dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e ulteriore tributo ad uno dei massimi esponenti della "generazione dell'Ottanta".

Un altro importante appuntamento con l'orchestra e il coro della Rai è costituito dalle due esecuzioni della Messa di Requiem di Verdi, che avranno luogo nella chiesa di San Filippo, sotto la direzione di Aldo

Ceccato. Inaugurazione, sotto il nome "Rai", di Settembre Musica, come già nel '76 e nel '77.

Uno degli aspetti che caratterizzano da sempre l'attività dell'Orchestra Sinfonica di Torino è lo stimolo impresso alla creatività italiana contemporanea: infatti non solo sono numerose le prime esecuzioni assolute che hanno avuto luogo all'Auditorium, ma molteplici sono anche i lavori composti espressamente per il complesso della Rai. Ma ora, con l'attività sempre più intensa dell'orchestra da camera, la missione del gruppo strumentale si estende anche al recupero e alla conservazione di un ulteriore patrimonio musicale del passato prossimo e remoto proponendo all'ascolto un repertorio costituito talvolta da vere rarità. Proprio in questa prospettiva si inseriscono i quattro appuntamenti a Superga con 16 concerti per organo di Haendel. Il solista è Rudolf Ewerhart, che suonerà su un positivo di costruzione artigianale, appositamente montato nella Basilica.

In quelle occasioni gli Strumentisti dell'Orchestra sinfonica eseguiranno anche 3 concerti solistici per oboe e per flauto.

La Rai di Torino è presente anche in chiusura delle manifestazioni in quanto organizzatrice degli ultimi due concerti di Settembre Musica, tenuti all'Auditorium dalla Sinfonieorchester des norddeutschen Rundfunks di Amburgo diretta da Hans Zender: i programmi comprendono musiche di Beethoven, Brahmas, Mendelssohn e Mozart. Si tratta di un importante complesso sinfonico di Ente radiofonico, e il rapporto è evidentemente di alto interesse.

Chiesa di San Filippo

Mercoledì 26, Venerdì 28 agosto 1981 ore 21

Verdi

Messa di Requiem per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

Maria Parazzini, soprano
Florence Quivar, mezzosoprano

Antonio Savastano, tenore

Boris Carmeli, basso

Fulvio Angius, maestro
del coro

Aldo Ceccato, direttore

Auditorium Rai

Lunedì 14 settembre 1981 ore 16,30

Respighi

Trittico Botticelliano per piccola orchestra

Gli uccelli, suite per piccola orchestra

Maria Egiziaca, mistero, trittico per concerto

(poesia di Claudio Guastalla)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

Susanna Ghione, soprano

Maria Grazia Audanò,
soprano

Lucia Rizzi, mezzosoprano

Vito Gobbi, tenore

Alessandro Corbelli, bari-
tono

Fulvio Angius, maestro
del coro

Gianandrea Gavazzeni,
direttore

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Basilica di Superga

Sabato 29 agosto, 5, 12, 19 settembre 1981 ore 16,30

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai

Quattro concerti dedicati ad Haendel:

16 concerti per organo (i sei
dell'opera IV, i sei dell'opera
VII, i n.13, 14, 15, 16)
due concerti per oboe,
un concerto per flauto,
l'ouverture dall'opera
'Alcina'

Orchestra ospite:

Sinfonieorchester des norddeutsche Rundfunks Hamburg

Hans Zender, direttore

Auditorium Rai

Venerdì 19, sabato 20 settembre 1981 ore 21

Beethoven

Le creature di Prometeo, ouverture op. 43

Mendelssohn

Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra.

Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Edith Peinemann, violino

Mendelssohn

La grotta di Fingal ouverture op. 26

Mozart

Sinfonia in do maggiore K 551 'Jupiter'

Beethoven

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Teatro Regio Torino

In occasione del centenario della nascita del compositore ungherese Bèla Bartòk, il Teatro Regio ha ritenuto opportuno proporre al pubblico di "Settembre Musica" un ciclo di audizioni discografiche delle esecuzioni per pianoforte che Bartòk incise nel periodo compreso tra il 1929 ed il 1944.

E' di indubbio interesse che il Teatro Regio Torino, unitamente all'Assessorato per la Cultura, collochi nel quadro delle manifestazioni di "Settembre Musica 1981" (vicino al concerto bartokiano dell'Orchestra Nazionale Ungherese proposto dall'Unione Musicale) una iniziativa di questo tipo, allineandosi così alle celebrazioni in corso in tutta Italia per commemorare l'opera del grande compositore ungherese.

In occasione delle audizioni verrà distribuito al pubblico un articolo di Piero Rattalino riguardante Bartòk e le sue incisioni discografiche.

Piccolo Regio

mercoledì 2, 9 settembre 1981 ore 18

Bartòk pianista

Bartòk suona Bartòk, Scarlatti, Debussy, Beethoven, Liszt

Registrazioni dal vivo e dischi, 1929 - 1944

Teatro Regio Torino

In occasione del centenario della nascita del compositore ungherese Bèla Bartòk, il Teatro Regio ha ritenuto opportuno proporre al pubblico di "Settembre Musica" un ciclo di audizioni discografiche delle esecuzioni per pianoforte che Bartòk incise nel periodo compreso tra il 1929 ed il 1944.

E' di indubbio interesse che il Teatro Regio Torino, unitamente all'Assessorato per la Cultura, collochi nel quadro delle manifestazioni di "Settembre Musica 1981" (vicino al concerto bartokiano dell'Orchestra Nazionale Ungherese proposto dall'Unione Musicale) una iniziativa di questo tipo, allineandosi così alle celebrazioni in corso in tutta Italia per commemorare l'opera del grande compositore ungherese.

In occasione delle audizioni verrà distribuito al pubblico un articolo di Piero Rattalino riguardante Bartòk e le sue incisioni discografiche.

Piccolo Regio

mercoledì 2, 9 settembre 1981 ore 18

Bartòk pianista

Bartòk suona Bartòk, Scarlatti, Debussy, Beethoven, Liszt

Registrazioni dal vivo e dischi, 1929 - 1944

Chiesa dei Santi Martiri

Lunedì 7 settembre 1981 ore 16,30

Circolo Cameristico Piemontese

Dvorak	Quintetto op. 77 per due violini, viola, violoncello e contrabbasso
Rossini	Serenata per flauto, oboe, corno inglese, due violini, viola e violoncello
Mercadante	Decimino per flauto, oboe, fagotto, corno, tromba, due violini, viola, violoncello e contrabbasso

Teatro Regio

Martedì 8, mercoledì 9 settembre 1981 ore 21

Orchestra del Teatro Regio

Anna Maria Cigoli, pianoforte

Bruno Martinotti, direttore

Hummel	Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra
Sciostakovic	Sinfonia n. 5 in re minore op. 47

Teatro Regio

I Cameristi di Torino

Nato nel 1978 dall'aggregazione spontanea di alcuni musicisti torinesi, il complesso I Cameristi di Torino si è dato nel 1979 struttura di associazione retta da un Presidente, la Sig.ra Francesca Gentile Camerana, e guidata dal M° Bruno Oddenino per la direzione artistica e dal M° Evelino Pidò per la direzione musicale.

I componenti l'orchestra sono tutti strumentisti di collaudata esperienza, ed attivi singolarmente sia come solisti, sia come orchestrali di grandi complessi sinfonici (RAI, Teatro Regio, Teatro alla Scala). Molti sono vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, e parecchi sono insegnanti di Conservatorio.

La ricerca di fusione sul piano artistico, e di una comunione di vita fondata sulla gioia di suonare insieme sul piano umano ha condotto I Cameristi di Torino a realizzazioni di elevata qualità. Fra le tappe concertistiche più significative e più specialistiche del complesso, attivo soprattutto nell'Italia settentrionale e in Svizzera, è da ricordare la partecipazione alla rappresentazione de La testa di bronzo di C. E. Soliva alla Piccola Scala di Milano nel 1980.

La scelta della presentazione al pubblico torinese, per il Settembre Musica 1981, del complesso dei Concerti mozartiani per strumenti a fiato, operata dai Cameristi di Torino principalmente per iniziativa di Evelino Pidò, è dovuta innanzitutto al desiderio di evidenziare il significato e l'organicità di questo gruppo di Concerti per fiati, che di solito vengono eseguiti singolarmente, senza che, quindi, ne risultino chiari i rapporti reciproci, ed anche alla possibilità che i Concerti stessi offrono ai componenti l'orchestra di mettere luce le loro qualità solistiche.

Duomo, Chiesa di San Filippo, Chiesa dei Santi Martiri

7/9/11/15/16/18 settembre 1981

Sei concerti dedicati a Mozart:

I concerti per corno in re maggiore K 412, in mi bemolle maggiore K 371, in mi bemolle maggiore K 447, in mi bemolle maggiore K 417, in mi bemolle maggiore K 495

I concerti per flauto in sol maggiore K 313, in do maggiore K 315, in do maggiore K 299,

Il concerto per fagotto in si bemolle maggiore K 191,

Il concerto per oboe in do maggiore K 314

Il concerto per clarinetto in la maggiore K 622

la sinfonia concertante per oboe, clarinetto, corno fagotto in mi bemolle K 297/b

i divertimenti in re maggiore K 334, in re maggiore K 251, in re maggiore n. 7 K 205, in fa maggiore K 522 'I musicanti del villaggio'

le serenate in re maggiore n. 4 K 203 'Colloredo', in re maggiore K 320 'Post Horn', in re maggiore K 250 'Haffner', in sol maggiore K 525 'Eine kleine Nacht Musik'

Sei danze tedesche K 509

Cinque contraddanze tedesche K 609

I Cameristi di Torino

Marcello Rota, direttore

Federico Peyretti, direttore

Solisti:

Corrado Saglietti, Adriano Fedrigo, Marcello Rota, corni / Francesca Camerana, Claudio Montafia, flauti / Sergio Pochettino, Claudio Gonella, fagotti / Bruno Oddenino, oboe / Vittorio Muò, clarinetto / Beatrice Mosca Bertola, arpa.

Accademia del Flauto Dolce

L'Accademia del Flauto Dolce propone, in occasione della edizione 1981 di "Settembre Musica", un ciclo di concerti sul tema "Lo stile italiano nel Barocco musicale, 1600 - 1750".

L'Accademia del Flauto Dolce svolge da dieci anni attività didattica e di ricerca nel campo della pratica e della teoria della musica rinascimentale e barocca, rivolgendosi prevalentemente (anche nelle attività di maggior respiro, come corsi e concerti) ad un gruppo, relativamente ristretto, di persone specificamente interessate alla musica antica.

La proficua collaborazione con il Comune di Torino, mentre si sta diffondendo una vera e propria moda della musica antica, consente di aprire ad un vasto pubblico un patrimonio di conoscenze specifiche finora rimaste - a rischio di isterilirsi - in ambito specialistico; e ciò avviene nel quadro di una manifestazione come "Settembre Musica", che ha raggiunto un pubblico vario e molto più ampio di quello tradizionale, con concerti di buon livello, spesso organizzati intorno a temi di grande interesse.

In questo senso si giustifica la scelta dello "stile italiano" come idea-guida per i concerti e le conferenze. Il revival del barocco musicale ha privilegiato la musica di pochi autori, oggi notissimi (Bach, Vivaldi, Haendel) a scapito non soltanto di una corretta prospettiva storica, ma soprattutto della conoscenza di una grande quantità di musica, spesso di ottimo livello. Lo stile italiano, largamente dominante in Europa tra il primo Seicento e la seconda metà del Settecento, è il naturale filo conduttore per tracciare un quadro storicamente attendibile della musica barocca, evitando di "riscoprire" compositori di terz'ordine o musica mediocre.

L'obiettivo principale resta dunque la diffusione di una cultura musicale in parte trascurata, attraverso la giusta valutazione di un insieme di opere che delineano un gusto ancora sconosciuto.

L'insieme di concerti curati dall'Accademia si apre emblematicamente con Frans Bruggen (26 agosto), un nome che non ha bisogno di presentazioni per gli appassionati della musica antica e del flauto dolce in particolare, e nel suo programma vengono toccati i due estremi del periodo barocco, dalle Ricerche virtuosistiche del tardo Cinquecento a Telemann.

Il tema "Lo stile nel barocco musicale, 1600-1750" viene svolto nei diversi aspetti della musica vocale, per orchestra d'archi da camera e per strumento solista accompagnato.

Per la vocalità, al concerto dedicato al madrigale di Monteverdi (30 agosto) che presenta il Combattimento di Tancredi e Clorinda, va affiancato idealmente quello dedicato alla contemporanea musica sacra veneziana (14 settembre), in cui gli archi si sostituiscono lo scintillio di cornetti e tromboni.

Ad un periodo più tardo è dedicato il secondo concerto di "Melante '81" (31 agosto), che insieme a Vivaldi propone Steffani, Scarlatti e Pergolesi.

I recitals del contraltista Paul Esswood (1 settembre) e del tenore Nigel Rogers (15 settembre) esplorano tutto il periodo considerato, il primo affiancando ad arie e cantate italiane le parallele produzioni inglesi, il secondo mantenendosi in ambito strettamente italiano, ambedue giungendo fino alle cantate di Haendel, Marcello e Albinoni.

Il violino viene presentato (28 agosto) nella parte iniziale della sua ascesa quale strumento solista, e dello stesso periodo si occupa il clavicembalo di Bob Asperen (2 settembre). Un concerto (8 settembre) è dedicato interamente alle tre sonate per viola da gamba di Bach, mentre Sergio Balestracci (17 settembre) con i flauti e la voce ha scelto i contemporanei Haendel e Telemann. Sconfina nel periodo

classico l'oboe di Michel Piguet, (11 settembre), che conclude con una sonata del torinese Besozzi.

L'orchestra d'archi "Musica Antiqua Koln" ritorna per il concerto finale del ciclo (18 settembre), documentando la diffusione dei moduli stilistici italiani nella mitteleuropa del Seicento.

A confermare lo spirito con cui l'iniziativa si svolge, (tutti i concerti vengono eseguiti secondo criteri filologici con strumenti originali) a completamento vengono tenute quattro conferenze (7, 8, 16, 18 settembre) sugli aspetti salienti della prassi barocca italiana: Cavicchi, "Origini e affermazione in Italia della musica a più strumenti, tra seicento e settecento";

Piperno, " Evoluzione della musica solistica strumentale da Gabrieli a Stradella";

Rogers, "Problemi di stile nella musica vocale barocca";

Luisi - Gigli, "Origini storiche della vocalità barocca".

Accademia Corale Stefano Tempia

Durante l'edizione 1979 di 'Settembre Musica' il Cambridge University Chamber Choir presentò al pubblico riunito il 4 settembre alla Chiesa del Carmine lo "Jephte" di Carissimi. Massimo Mila ebbe a dire che per il suo splendore, quest'opera avrebbe dovuto essere ascoltata almeno una volta all'anno dagli amanti della musica. L'Accademia Corale Stefano Tempia, memore di quell'autorevole suggerimento, ripropone quest'anno questo capolavoro nel quadro della propria collaborazione a "Settembre Musica".

Unitamente a tale iniziativa l'Accademia Stefano Tempia presenta come ospite la "Mainzer Singakademie", gruppo corale di Magonza, le cui affinità con l'esperienza ed il carattere dell'Accademia torinese offrirà un interessante confronto per il pubblico di "Settembre Musica". Per sottolineare il legame che unisce i due gruppi corali, "Settembre Musica" diverrà l'occasione per un gemellaggio ufficiale tra l'Accademia Stefano Tempia e la Mainzer Singakademie.

Il concerto del coro tedesco vedrà anche la presenza dell'organista torinese Guido Donati, quasi a voler ancor più saldare un rapporto significativo ed interessante tra Magonza e la nostra città.

Chiesa del Carmine

domenica 13 settembre 1981 ore 16,30

Mainzer Singakademie
Eberhard Volk, direttore

Palestrina, Mendelssohn, Brahms, Bruckner, Reger

Guido Donati, organo

Frescobaldi, Trofeo, Merkel, Mendelssohn, Brahms, Reger

Chiesa del Carmine

domenica 20 settembre 1981 ore 16,30

Accademia corale Stefano Tempia
Gianni Tondella, maestro del coro
Alberto Peyretti, direttore

Carissimi

Historia di Ezechia, oratorio per soli, coro, archi,
organo e clavicembalo

Dolores Rossi, clavicembalo

Jephte, oratorio per soli, coro, archi e organo

Solisti:

Susanna Ghione, Bianca Maria Bosio, Elsa Oddone, soprani / Luisella Ciaffi, contralto / William Mc Kinney, tenore / Teodoro Rovetta, basso Guido Donati, organo.

Settimane Musicali di Stresa

Sabato 5, domenica 6 settembre

Teatro Regio

Das Berliner Kammermusik Ensemble

Solisti e strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

Leon Spierer
Helmut Mebert
Peter Herrmann
Peter Dohms
Alessandro Cappone
Heinz Ortleb
Heinz Bottger
Willi Rosenthal
Heinz-Henning Perschel, violini

Neithard Resa
Lutz Steiner
Helmut Nicolai, viole

Eberhard Finke
Peter Steiner, violoncelli
Rainer Zepperitz
Rudolf Watzel, contrabbassi

Hansjorg Schellenberger
Burkhard Rohde, oboi

Gunter Piesk
Henning Trog, fagotti

Gerd Seifert
Manfred Klier, corni

Haydn
Sinfonia n. 45 in si bemolle maggiore
Sinfonia n. 36 in mi bemolle maggiore
Sinfonia n. 44 in mi minore "Trauersinfonie"

Mozart
Ouverture "Bastien et Bastienne"
Sinfonia n. 17 in sol maggiore K 129
Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201
Sinfonia n. 11 in re maggiore K 84
Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K 319

Unione Musicale

L'Unione Musicale, che in trentacinque anni di attività in Torino è giunta al suo 1.125° concerto, presenta nell'ambito del Settembre Musica 1981 una serie di 11 manifestazioni.

Facendo propria una tradizione ormai consolidata nei precedenti Settembre Musica si è voluto assegnare uno spazio molto rilevante all'esecuzione di oratori del Settecento: di Bach la Messa in si minore, il Magnificat, l'Oratorio di Pasqua, l'Oratorio di Natale e quattro Cantate; il Messia di Haendel nella revisione di Mozart e la Passione secondo San Luca di Telemann (nel 300° anniversario della nascita).

La vocalità presente in quasi tutti i concerti organizzati dall'Unione Musicale prosegue con un concerto del Quartetto vocale di Assisi comprendente Laudi, Mottetti e Madrigali spirituali del XV e XVI secolo e termina con l'importante appuntamento riguardante l'incontro di due grandi solisti quali Leyla Gencer e Nikita Magaloff con un programma di canti e melodie di Chopin.

Assume particolare significato il concerto dell'Orchestra Nazionale Ungherese con un programma interamente dedicato a Béla Bartok in occasione del centenario della nascita, iniziativa che corre parallela a quella delle audizioni discografiche "Bartok pianista" presentate dal Teatro Regio.

All'inizio della manifestazione avrà una posizione di rilievo la presenza di uno dei più importanti concertisti dei nostri giorni, Severino Gazzelloni, in un programma vivaldiano con l'Orchestra da camera italiana.

giovedì 27 agosto ore 21
Duomo

Orchestra da Camera Italiana
Severino Gazzelloni, flauto

Musiche di Vivaldi

domenica 30 agosto ore 21
San Filippo

Munchner Motetten Chor
Munchner Bach Collegium
Hans R. Zobeley, direttore

Bach
Messa in si minore
per soli, coro e orchestra BWV 232

lunedì 31 agosto ore 21
San Filippo

Munchner Motetten Chor
Munchner Bach Collegium
Hans R. Zobeley, direttore

Bach
Oratorio di Pasqua (festo Paschali)
per soli, coro e orchestra BWV 249
Magnificat in re maggiore
per soli, coro e orchestra BWV 243

mercoledì 2 settembre ore 21
San Filippo

Capella Bydgosciensis
Włodzimierz Szymanski, direttore

Telemann
Passione secondo San Luca, oratorio
per soli, coro e orchestra

giovedì 3 settembre ore 21
Carmine

Quartetto Vocale di Assisi

Laudi, mottetti, madrigali spirituali del XV e XVI secolo
a due, tre e quattro voci

Gabriella Rossi, soprano / Gloria Banditelli, mezzosoprano / Mario
Cecchetti, tenore / Umberto Rinaldi, basso

domenica 6 settembre ore 21
San Filippo

Marburger Kammerorchester
Friedrichsdorfer Kantorei
Valdo Abate, direttore

Bach

Cantata "Ein feste Burg ist unser Gott" BWV 80
Cantata "Der Friede sei mit dir" BWV 158
Cantata "Weichet nur, betrübte Schatten" BWV 202
Cantata "Wir danken dir Gott" BWV 29

giovedì 10 settembre ore 21
Auditorium Rai

Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese
Jeno Jando, pianoforte
Janos Ferencsik, direttore

Bartok
Concerto per pianoforte e orchestra n. 2
Concerto per orchestra

sabato 12 settembre
San Filippo

Orchestra di Radio Berna
Theo Loosli, direttore

Bach
Oratorio di Natale per soli, coro
e orchestra BWV 248

ore 16,30

Am Weihnachtfest (Feria 1 Nativitatis Christi)
Am zweiten Weihnachtsfesttage (Feria 2 Nativitatis Christi)
Am dritten Weihnachtsfesttage (Feria 3 Nativitatis Christi)

ore 21

Am Neujahrstage (Festo Circumcisionis Christi)
Am Sonntag nach Neujahr (Dominica post Festum Circumcisionis Christi)
Am Fest der Erscheinung Christi (Festo Epiphantias)

domenica 13 settembre ore 21
San Filippo

Orchestra di Radio Berna
Coro Bach di Berna
Theo Loosli, direttore

Mozart-Haendel
Il Messia, oratorio per soli, coro
e orchestra K. 572

mercoledì 16 settembre ore 21
Auditorium Rai

Chopin
Diciassette canti polacchi op. 74
Due melodie

Leyla Gencer, soprano / Nikita Magaloff, pianoforte

8 concerti d'organo

Francesco Finotti

giovedì 27 agosto ore 16,30

Gran Madre di Dio

Bach e Liszt

Jean Louis Gil

sabato 29 ore 21

con André Bernard, tromba

Carmine

Haendel - Buxtehude -

Torelli - Jolivet -

Messiaen - Telemann

Lionel Rogg

martedì 1° settembre ore 21

Duomo

Marchand - Frescobaldi -

Bach - Franck

Giorgio Carnini

giovedì 3 ore 16,30

Gran Madre di Dio

Stanley - Walond -

James - C. Wesley - Bach

venerdì 4 ore 16,30

Gran Madre di Dio

D. Scarlatti - B. Marcello -

Galuppi - Bach

Fernando Germani

venerdì 4 ore 21
Duomo

Haendel - Clérambault -
Bach - Widor -
Dupré - Duruflé

Viktor Lukas

giovedì 10 ore 16,30
Gran Madre di Dio

Bach - Mozart -
Mendelssohn

Guido Donati

domenica 13 ore 16,30
Carmine

Frescobaldi - Trofeo -
Mendelssohn - Brahms -
Merkel - Reger

Daniel Chorzempa
con Hans Peter Westermann, oboe

giovedì 17 ore 21
Duomo

J.L. Krebs - J.P. Kellner -
Haertel - Mendelssohn
Rheinberger - Frank

Istituto di Storia dell'arte della Facoltà di lettere
Istituto di Storia dell'arte della Facoltà di Magistero
Iniziativa CAMT

La Mostra "SPARTITO PRESO - la musica da vedere" organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze e curata da Daniele Lombardi risulta essere una commistione di strutture di generi e tecniche diverse; gli "spartiti" presentati non appartengono infatti soltanto alla musica ma esibiscono una particolare felicità grafica e visiva che li apparenta all'arte figurativa di cui frequentano il linguaggio spaziando addirittura dalla soluzione letteraria ai rigorosi elaborati restituiti dalle macchine elettroniche. Questa piccola storia della notazione musicale che parte da Mozart per giungere a Cage e Stockhausen può costituire stimolo nel far vibrare i leggeri e piacevoli grafismi esposti a dar loro un principio di esecuzione, sia pure solo mentale, ma che è già di per sé un nuovo modo di accostarsi alla musica.

L'allestimento a Torino si realizza con la collaborazione dell'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere, dell'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Torino e dell'iniziativa CAMT.

Nel percorso espositivo saranno inoltre installati tre punti d'ascolto con materiale antologico redatto per l'occasione da Paolo Renosto. La mostra allestita nel matroneo della Mole Antonelliana sarà inaugurata mercoledì 26 agosto alle ore 18 e rimarrà aperta al pubblico, con ingresso libero, fino al 18 ottobre.

L'orario sarà il seguente:

giorni feriali 9 - 19

domenica 10 - 18

Chiusura il lunedì.

Sarà messo in vendita il Catalogo edito da Vallecchi.

Ad integrazione della mostra "Spartito preso - La musica da vedere",
sono previste le seguenti manifestazioni:

4 settembre 1981, ore 18

dibattito

MUSICISTI E GRAFIA MUSICALE OGGI

con gli autori Paolo Castaldi, Giuseppe Chiari, Paolo Renosto

11 settembre 1981, ore 18

concerto con proiezioni

FUORI DAL PENTAGRAMMA

Daniele Lombardi

25 settembre 1981, ore 18

conferenza

LO SPARTITO COME SEGNO E COME IMMAGINE

Gillio Dorfles

Le manifestazioni avranno luogo nei locali dell'UNIONE CULTURALE
TORINO - Via Cesare Battisti 4 b

4 ANNI DI SETTEMBRE MUSICA: un po' di cifre.

Con le manifestazioni dell' '81 "Settembre Musica" è giunto alla sua quarta edizione. E' opportuno a questo punto fare un rapido resoconto sull'attività svolta nel '78, '79, e '80 e su quella prevista quest'anno, ricordando i filoni che hanno caratterizzato i vari programmi, individuandone i motivi di indubbia originalità e cercando infine un suggerimento per le manifestazioni future.

Uno degli aspetti più appariscenti e significativi di Settembre Musica è stato l'immenso concorso di pubblico che non ha mai dato segni di cedimento.

Il fatto di aver trasferito gran parte dei concerti dalle sedi tradizionalmente adibite allo scopo alle chiese del centro storico torinese ha senz'altro contribuito al successo, eliminando anche quella barriera mitica dei luoghi esclusivamente consacrati alla musica. E non si può certo affermare che i nutritissimi cartelloni abbiano offerto programmi brevi, o facili all'ascolto, o comunque poco impegnativi: è diventato ormai proverbiale l'afflusso di ascoltatori entusiasti a quei concerti che hanno costituito un po' il duplice filo conduttore delle quattro edizioni di Settembre Musica, cioè i grandi oratori e la musica organistica. Con un'immagine forse azzardata, vorremmo rappresentare Settembre Musica come un'ellisse i cui due fuochi siano costituiti appunto dall'oratorio e dall'organo e la sua superficie occupata da tutti gli altri generi musicali presentati.

Ripercorriamo dunque questo spazio musicale, soffermandoci principalmente attorno ai due "fuochi" e a quelle manifestazioni più strettamente connesse, vale a dire le Cantate di Bach e la musica sacra in generale.

Al termine di questo breve escursus il lettore troverà un quadro riassuntivo dei concerti più importanti ordinato per generi.

La prima edizione di Settembre Musica coincise con il 3° centenario della nascita di Vivaldi. Per l'occasione fu inaugurata una mostra dei manoscritti appartenenti ai fondi Foà e Giordano conservati nella Biblioteca Nazionale Universitaria. Ebbero luogo anche esecuzioni di salmi, mottetti e oratori del "Prete Rosso", alcuni dei quali riproposti all'ascolto per la prima volta dopo la scoperta da parte degli studiosi.

La serie più numerosa di concerti d'organo si ebbe proprio nel '78 con 34 appuntamenti in 8 chiese diverse. Interessante è stata l'esplorazione di un repertorio organistico abbastanza inconsueto, coincidente con programmi a carattere monografico.

Per quanto concerne la musica vocale, abbiamo già accennato a Vivaldi, ma sono state altrettanto significative le esecuzioni del **Messia** di Haendel, della **Passione secondo Giovanni** e dei sei **Mottetti** di Bach.

Nel '79 l'impostazione di Settembre Musica non abbandonò i due filoni dell'organo e dell'oratorio, allora divenuti più famigliari al pubblico torinese, ma si delinearono anche altri temi attorno ai quali furono attivati non solo i concertisti, ma anche un certo numero di studiosi che collaborarono alla pubblicazione dei **Quaderni di Settembre Musica**. Ricordiamo che la loro uscita coincise con le quattro settimane di concerti così articolate: liuto e chitarra, flauto dolce, clavicembalo e organo, musica contemporanea.

Sui **Quaderni** stessi sono elencate le musiche eseguite nelle rispettive settimane. Rammentiamo che tra i 12 concerti d'organo, la metà fu dedicata alle musiche dei fondi Foà e Giordano, già menzionati a proposito di Vivaldi.

Per il genere vocale furono eseguiti fra l'altro la **Passione secondo Matteo**, il **Magnificat** e una **Cantata** di Bach, **La Creazione** di Haydn, il **Requiem** di Mozart, **Jephte** di Carissimi, la **Missa Solemnis** di Beethoven, la **Messa Glagolitica** di Janacek, la **Messa Ungarica** di Liszt, il **Te Deum** di Charpentier e **Giovanna d'Arco al rogo** di Honegger.

L'anno scorso si tornò ad una programmazione meno articolata, ma sempre con riferimenti fissi alla musica oratoriale e a quella organistica: dieci concerti d'organo con escursioni sempre più frequenti nel repertorio romantico, Beethoven compreso; cinque **Cantate** bachiane, **Belshazzar** di Haendel, due **Odi** di Purcell, **L'infanzia di Cristo** di Berlioz, ancora una **Messa** di Liszt e **Vesperae Beatæ Mariæ Virginis** di Rachmaninov. Nè vorremmo dimenticare i **Song Books** di John Cage. Naturalmente le opere qui citate sono solamente indicative e per una più corretta valutazione dei programmi di Settembre Musica rimandiamo alle tavole successive e, soprattutto per gli interpreti, alle locandine generali di ogni anno.

Il 1981 non smentisce la tradizione e infatti ascolteremo ancora quattro Cantate di Bach, il **Magnificat**, la **Messa in si minore**, l'**Oratorio di Pasqua** e l'**Oratorio di Natale**, completando così il ciclo dei grandi capolavori vocali, iniziato tre anni or sono con la **Passione secondo Giovanni**. Di Haendel viene riproposto il **Messia**, ma nella versione mozartiana che si distacca sensibilmente dall'originale. Di Carissimi sarà eseguito **Jephte**, oratorio del quale era stato auspicato il ritorno; nella stessa occasione ascolteremo la **Historia di Ezechia**. Sempre in campo vocale sono in programma ulteriori rarità: la **Passione secondo San Luca** di Telemann e alcune cantate del Settecento italiano.

Otto saranno quest'anno i concerti d'organo; ma il primato dello strumento verrà ulteriormente confermato con sedici **Concerti per organo e orchestra** di Haendel, eseguiti in quattro manifestazioni nella Basilica di Superga.

Ricordiamo infine che anche la musica per clavicembalo e per complessi cameristici non ha deluso le aspettative degli appassionati. Medio Evo, Rinascimento e Barocco sono stati ampiamente esplorati e anche nella presente edizione non mancheranno flauti diritti e traversi, oboi e viole da gamba.

Una delle caratteristiche di Settembre Musica è stata - e lo sarà anche questa volta - la formula della conferenza-concerto e dell'incontro con gli artisti: avvenimenti solitamente presentati sui programmi con titoli molto stimolanti.

Crediamo che questa impostazione sia molto valida, e ancor più se i concerti torneranno ad essere integrati da pubblicazioni relative ai vari filoni seguiti, come nel '79.

Certamente la programmazione così intensa di musica antica contribuisce a differenziare Settembre Musica dalle stagioni concertistiche invernali, dove difficilmente viene presentato un panorama così vasto di uno stesso periodo e di uno stesso genere musicale. Reputiamo questo fenomeno senz'altro positivo, purchè l'ossatura della manifestazione contempli sempre una o più tematiche a cui riferirsi: in sostanza il nostro spazio musicale ellittico deve estendersi intorno a dei punti focali, qualunque essi siano.

Possiamo magari auspicare per il futuro anche una trattazione più specifica di alcune forme strumentali, come la sonata da chiesa e il concerto grosso escluso Vivaldi, che non corre pericolo d'essere dimenticato! Sarebbe anche interessante creare lo spazio per i musicisti della scuola violinistica piemontese e continuare a promuovere il recupero dello sterminato patrimonio musicale conservato o sepolto negli archivi e nelle biblioteche della città.

Ci pare che nei programmi di Settembre Musica sia stato consacrato in passato un certo spazio anche alla musica corale a cappella: questo è un fenomeno importantissimo e ci auguriamo che sia incrementato in manifestazioni future, poichè il coro a cappella è la concretizzazione più naturale e comunicativa della musica.

L'altro filone che vorremmo stabilmente ripristinato è quello della musica contemporanea: l'impegno e lo spirito che avevano animato la "settimana" del '79 non devono venir meno, ma devono far scaturire nuovi propositi per la diffusione e la conoscenza del fenomeno artistico musicale contemporaneo. Alla fine di ogni estate Torino potrebbe diventare un centro della musica antica e della musica "nuova": si rafforzerebbe così un'identità artistica che la nostra città si sta faticosamente creando.

Se uno dei fini di Settembre Musica è stato quello di invitare il grande pubblico ad accostarsi alla musica, senza dubbio il successo è stato conseguito: ora si tratta di confermarlo al di là di fenomeni di moda e di contagio che rischiano di inquinare il puro ascolto e il personale arricchimento che ne deriva.

Paolo Robotti

Concerti dedicati a Bach e Fauré
concerti dedicati a musicisti italiani
11 Concerti nel 1980, tra i quali:
- dedicato a Beethoven
- comprendente brani per tromba e organo
- dedicato all'Orchestra Italiana
- dedicato alle scuole musicali
12 Concerti programmati nel 1981, tra i quali:
- per tromba e organo
- per alto e organo
- dedicati a 16 concerti per organo e orchestra di 7 musicisti

Organo

64 Concerti programmati dal 1978 al 1981.

34 Concerti nel 1978, tra i quali:

- 5 dedicati alle Scuole organistiche italiane;
- 2 dedicati all'esecuzione dei 46 Corali dell'**Orgel-Buchlein** di Bach
- 1 dedicato all'esecuzione de **L'Arte della Fuga** di Bach su tre organi meccanici.
- 2 comprendenti anche brani per tromba e organo
- 1 comprendente anche brani per oboe e organo

Gli altri concerti comprendevano musiche di autori dal '500 al '900 italiani, tedeschi, francesi, spagnoli, portoghesi, fiamminghi, austriaci . . .

12 Concerti nel 1979, dei quali ricordiamo:

- 6 concerti di musiche appartenenti ai fondi Foà e Giordano della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; gli autori: A. Gabrieli, Sperindio, Pellegrini, Porta, Trofeo, Grancini, Padovano, Guami, Quagliati, Hassler, Erbach, Sweelinck, Scheidt, Merulo, G. Gabrieli, Luzzaschi, Bell'Haver, Frescobaldi, Fontana.
- 2 concerti dedicati a Bach e Franck
- 3 concerti dedicati a musicisti francesi.

10 Concerti nel 1980, tra i quali:

- 1 dedicato a Beethoven
- 1 comprendente brani per tromba e organo
- 1 dedicato all'Ottocento italiano
- 1 dedicato alle scuole romantiche

12 Concerti programmati nel 1981, tra i quali:

- 1 per tromba e organo
- 1 per oboe e organo
- 4 dedicati a 16 concerti per organo e orchestra di Haendel.

J. S. Bach: Cantate, Mottetti, Oratori, Passionen . . .

Cantata "Tönet, ihr Pauken! Erschallet, Trompeten!"	BWV 214	24/9/78
Sinfonia e Adagio dalla Schäferkantate	BWV 249a	24/9/78
Passione secondo San Giovanni	BWV 245	25/9/78
I 6 Mottetti: Singet dem Herrn ein neues Lied	BWV 225	29/9/78
Der Geist hilft unsrer Schwachheit auf	BWV 226	"
Jesu, meine Freude	BWV 227	"
Fürchte dich nicht, ich bin bei dir	BWV 228	"
Komm, Jesu, komm	BWV 229	"
Lobet den Herrn, alle Heiden	BWV 230	"
Magnificat in re maggiore	BWV 243	1/9/79
Cantata "Jesu, der du meine Seele"	BWV 78	22/9/79
Passione secondo San Matteo	BWV 244	23/9/79
Cantata "Ich habe genug"	BWV 82	10/9/80
Cantata "Ich hatte viel Bekümmernis"	BWV 21	"
Cantata "Sei Lob und Ehr dem höchsten Gut"	BWV 117	11/9/80
Cantata "Jauchzet Gott in allen Landen"	BWV 51	"
Cantata "Lobe den Herren, den mächtigen König der Ehren"	BWV 137	"
Messa in si minore	BWV 232	30/8/81
Oratorio di Pasqua (Festo Paschali)	BWV 249	31/8/81
Magnificat in re maggiore	BWV 243	"
Cantata "Ein feste Burg ist unser Gott"	BWV 80	6/9/81
Cantata "Der Friede sei mit dir"	BWV 158	"
Cantata "Weichet nur, betrübte Schatten"	BWV 202	"
Cantata "Wir danken dir Gott"	BWV 29	"
Oratorio di Natale (6 Cantate):	BWV 248	12/9/81
Am Weihnachtfest		
Am zweiten Weihnachtstage		
Am dritten Weihnachtstage		
Am Neujahrstage		
Am Sonntag nach Neujahr		
Am Fest der Erscheinung Christi		

Altri autori: Oratori, Messe, Mottetti, etc . . .

BEETHOVEN	Missa solennis	12/9/79
BERLIOZ	L'infanzia di Cristo	29/8/80
CARISSIMI	Jephte	6/9/79
	Jephte	20/9/81
	Historia di Ezechia	"
CHARPENTIER	Te Deum	14/9/79
DAVIES P. M.	The two fiddlers, opera in due atti (1977)	29/9/78
DVORAK	Te Deum	13/9/79
HAENDEL	Messia	16/9/78
	Dettingen Te Deum	24/9/78
	Aci e Galatea	4/9/79
	4 Inni per l'incoronazione di Giorgio III	6/9/79
	Dixit Dominus	27/8/80
	Belshazzar	28/8/80
	Messia, nella trascrizione K. 572 di Mozart	13/9/81
HAYDN	Missa brevis Sancti Johannis de Deo	17/9/78
	La Creazione	2/9/79
HONEGGER	Giovanna d'Arco al rogo	26/8/79
JANECEK	Missa Glagolitica	13/9/79
LISZT	Messa ungarica dell'Incoronazione	14/9/79
	Missa choralis, organo concinente	16/9/80
MOZART	Vesperae solemnes de Confessore K. 339	23/9/78
	Messa dell'Incoronazione K. 317	17/9/79
	Sancta Maria Mater Dei K. 273	1/9/79
	Regina Coeli K. 276	"
	Requiem	22/9/79
	Messa dell'Incoronazione K. 317	22/9/80
PURCELL	Ode per il giorno di Santa Cecilia	27/8/80
	Ode per il compleanno della regina Maria	"
RACHMANINOV	Vesperae Beatae Mariae Virginis	17/9/80
ROSSINI	Petite Messe solennelle	9/9/78
	Stabat Mater	7/10/78
TELEMANN	Passione secondo San Luca	2/9/81
VERDI	Te Deum	7/10/78
	Messa di Requiem	26/8/81

VIVALDI

Laudate Dominum	(Fondo Foà - Giordano)	28/8/78
In exitu Israel	"	"
Domine ad adjuvandum	"	"
Credo	"	"
Laudate pueri Dominum	"	"
Gloria	"	2/9/78
Beatus vir	"	"
Nisi Dominus	"	"
Lauda Jerusalem	"	"
Olimpiade	"	3/9/78
Stabat Mater	"	6/9/78
Laetatus sum	"	21/9/78
Credidi	"	"
Kyrie	"	"
Juditha triumphans	"	28/9/78

Manifestazioni particolari

Orchestra di Musica Tradizionale della Radio della Repubblica Popolare Cinese	4/10/78
Spettacoli di danza indiana	20 e 21/10/79
Concerti della Banda dell'Esercito	4 e 5/9/80
"Improvvisazione fra tradizione jazzistica e sperimentalismo"	8, 15 e 22/9/80
Musiche popolari americane (sestetto vocale): "Musiche dal Nuovo Mondo"	12/9/80
"Bartòk pianista": Bartòk suona Bartòk, Scarlatti, Beethoven, Liszt e Debussy (Registrazioni dal vivo e dischi 1929-1944). Nel centenario della nascita.	2 e 9/9/81
Esecuzione di tutti i concerti solistici di Beethoven	1980
Esecuzione dei Song Books I e II di J. Cage	20/9/80
Negro Spirituals and Gospel Songs (5 voci e pianoforte)	2/10/78

Conferenze, conferenze-concerto, mostre

"Antonio Vivaldi 1678-1978. I manoscritti dei fondi Foà e Giordano": mostra e audizioni discografiche.	1978
"Un maestro della chitarra nell'Ottocento: Mauro Giuliani"	28/8/79
"La chitarra nel periodo barocco: caratteristiche dello strumento"	29/8/79
"Sopravvivenze e ricuperi della tradizione nel Novecento italiano" (chitarra)	30/8/79
"Musiche del Rinascimento in Italia, Spagna e nell'Inghilterra elisabettiana"	"
"La chitarra nella musica da camera"	31/8/79
"La monodia italiana tra il '500 e il '600"	2/9/79
"La musica italiana del primo Seicento, con particolare riferimento ai compositori veneziani"	3/9/79
"Il flauto dolce come strumento amatoriale e didattico"	11/9/79
"Prospettive e programmi del flauto dolce nei conservatori"	12/9/79
"Il flauto traversiere: un po' di storia e i problemi dell'esecuzione musicale"	13/9/79
"I problemi dell'esecuzione con l'oboe barocco oggi"	"
"C'è musica e musica" 912 puntate)	1979
2 Incontri con Luciano Berio	"
Mostra "Spartito preso":	
La musica da vedere. Inaugurazione	26/8/81
I musicisti e la grafia musicale oggi	4/9/81
Concerto con proiezioni	11/9/81
Lo spartito come segno e come immagine	25/9/81
"Origini e affermazione in Italia della musica a più strumenti, tra 1600 e 1700	7/9/81
"Evoluzione della musica solistica strumentale da Gabrieli a Stradella"	8/9/81
"Problemi di stile nella musica vocale barocca"	16/9/81
"Origini storiche della vocalità barocca"	18/9/81

Pubblicazioni

"I Quaderni di Settembre Musica" 1979:

I. Liuto e chitarra

II. Musica, Architettura e Spettacolo a Torino
dal 1562 al 1714

III. Il flauto dolce nel revival del barocco musicale

IV. C'è musica e musica: intorno a Luciano Berio
e alla musica contemporanea

Schede di presentazione per ogni concerto, contenenti testi e traduzioni a fronte
per gli oratori in lingua straniera.

